



Bilanci Arianna Ciccone e Chris Potter hanno il report dell'edizione appena conclusa e hanno dato qualche anticipazione per il decennale 2016

I più seguiti : Snowden, chef Rubio e Zerocalcare

Presenze : tra 55 e 65 mila, conteggiata sommando, visto che non c'è biglietto, attraverso la capienza delle sale quasi sempre sold out. Presenze aumentate rispetto all'anno scorso.

Eventi : 279, tutti ad ingresso libero, dei quali la metà in traduzione simultanea.

Sale utilizzate : 17. Grande successo per il teatrino della Sapienza che en-

tra per la prima volta nel programma.

Relatori : 623 provenienti da 34 Paesi diversi

Accreditati : 2500 giornalisti, anch'essi provenienti da tutto il mondo.

Volontari : 250

Visite sito internet : 170 mila. Il sito in inglese ha registrato un aumento del 30%

Accessi canale You Tube del festival : 35 mila. 15 mila in più rispetto al 2014
Video prodotti : 360. Di cui 260 live subito disponibili on demand, 70 mini puntate del web magazine con interviste. Gli eventi più seguiti in diretta sono stati l'incontro con Edward Snowden. Chef Rubio e Zerocalcare
Facebook : 420 mila visualizzazioni e 15 mila "mi piace".

Festival del Giornalismo Edizione top: il nome di Perugia nei 5 continenti

Ora si pensa al decennale

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - Mai andata così bene. Arianna Ciccone e Chris Potter la mattina del giorno dopo camminano sopra una nuvola, galvanizzati ed elettrizzati, al punto da contagiare anche i giornalisti presenti all'incontro del consuntivo, testimoni diretti di come nei cinque giorni di quest'anno il Festival sia riuscito a coinvolgere, in modo più incisivo del solito, la città, i commercianti, gli esercenti, i perugini, gli studenti e gli ospiti arrivati in gran numero da ogni parte del mondo. "Solo noi come Festival" ha precisato la Ciccone mai così radiosa e riposata al termine dell'evento "abbiamo occupato 1843 camere negli hotel della zona. Facendo un conto attraverso la capienza delle 17 sale, sempre sold out anche per gli eventi minori, quest'anno il pubblico degli incontri è

sicuramente aumentato rispetto al 2014, stimabile tra le 55 e le 65 mila presenze". C'è poi da tener conto dell'altro pubblico, quello che segue il Festival attraverso il web, un mondo parallelo che ha fatto registrare numeri da capogiro: 35 mila gli accessi ai video di You Tube, mentre l'hashtag #jfl15 nella classifica dei contatti si è posizionato al secondo posto, tra "Amici" e Juventus-Lazio. Non era mai successo che una manifestazione culturale fosse entrata nei primi posti con una trasmissione tv popolare e una partita di calcio. Ma il dato più notevole e interessante per la nostra regione è quello dei 10 mila account che hanno parlato della manifestazione. In pratica si è parlato di Perugia nei 5 continenti. Nessuno altro evento culturale perugino ha raggiunto una simile penetrazione, una così forte visibilità in 5 giorni. "Sia gli



oltre 60 speakers sia i volontari stanno mandando tweet a raffica per dire come i giorni passati a Perugia siano stati meravigliosi, di quanto siano stati bene, della voglia di tornare, alleghando le loro foto. Dicono che questo è il Festival del Giornalismo più bello e importante del mondo. Che siamo il numero 1. Questo per dire che il Festival è ormai un patrimonio importante dei perugini e di tutti gli umbri, un'occasione

straordinaria per promuovere la regione. E di sicuro ritorno economico, anche perché, lo voglio ricordare, tutti i nostri fornitori sono umbri".

Per il prossimo anno la data è stata lievemente spostata indietro per ragioni tecniche: sarà dal 6 al 10 aprile. "Saviano ci ha fatto già una proposta e noi non vediamo l'ora di rimmetterci al lavoro. La collaborazione con la Regione è stata ottima e

proseguirà anche nel 2016, così come il rapporto con diversi sponsor che hanno già confermato. E' bello vedere come famosi personaggi del mondo dell'informazione siano loro a contattarci e a farci delle proposte, così come sarà per Saviano e come è stato per Snowden. Il prossimo anno il Festival compie 10 anni. Invito tutti, a cominciare dai media locali e nazionali, ad aiutarci a celebrare questo anniversario nel modo migliore con delle idee e delle proposte". C'è però chi critica l'eccessiva sovrapposizione di incontri ed eventi alla stessa ora.

Troppa roba al fuoco, non si riesce a star dietro a tutto. "Non si deve seguire tutto, solo quello che interessa" precisa Chris Potter "E il fatto che le sovrapposizioni non nuocciano al Festival e all'affluenza lo dimostra il fatto che tutte le sale sono state sempre piene".